

MENSILE | N.1 | ANNO I

LUGLIO / AGOSTO 2015 | € 3,50

PLAYBOY

confidential



INTERVIEW

VINCENT
VAUGHN

PLAYMATE

KAYLIA
CASSANDRA

PERSONAGGI

MARIA ELENA BOSCHI
CARLO LUCARELLI
VINCENZO NIBALI



ISSN 1125-6672

500017

REPORTAGE

MARIA ELENA BOSCHI QUANDO IL POTERE HA

DI IRENE SPAGNUOLO

LA "GIAGUARA" È FRA I MINISTRI PIÙ INFLUENTI DEL GOVERNO RENZI. TRENTAQUATTRO ANNI, CAPELLI BIONDI, OCCHI AZZURRI: IL FASCINO ASSOLUTAMENTE BIPARTISAN DI MARIA ELENA BOSCHI. CHE STUZZICA GLI ITALIANI...

Riavvolgendo il nastro all'esordio del Governo in carica, in quel dì del giuramento davanti al Presidente Napolitano, a calamitare molte attenzioni fu il lato B fasciato in un tailleur bluette di Maria Elena Boschi, ministra delle Riforme costituzionali. Molto stuzzicante, se ha fatto il giro del web pure maliziosamente artefatto dalla bugiarda fuoriuscita di un perizoma. D'altra parte della disinvoltata grazia della ministra Boschi c'erano da notare anche la freschezza dell'età e del sorriso, il bel viso incorniciato da una lunga chioma in nuance calde, gli occhioni azzurri, il portamento sciolto. Da lì in poi in effetti è

rimasta perennemente sotto i riflettori.

I curiosi e gli ammiratori dell'estetica del potere ne hanno fiutato subito lo charme tanto che l'attesa prova bikini è stata sbirciata e goduta da tutti. E da allora la fotogallery della Boschi in tutte le mise si è giovata di costanti e abbondanti click. Seguita e immortalata ovunque, giornalmente. C'è da giurare che anche quest'estate vedrà paparazzi in agguato dappertutto per portare a casa qualche scatto "proibito".

Ma cosa si sa di Maria Elena Boschi? È una secchiona di buona educazione provinciale, una giovane ambiziosa e poco incline all'esasperata frivolezza. Avvocato, iscritta all'albo a soli 28 anni dopo una laurea in Giurisprudenza col massimo dei voti più lode, approda nelle sfere legali del prestigioso studio Umberto Tombari, uno dei più importanti di Firenze, si discosta dalle orme Dc dei genitori e si affaccia al Pd in area dalemiana. Ma è solo una breve parentesi, la svolta in stile renziano arriva con la Leopolda del 2013 quando entra pubblicamente nell'area poi approdata a Palazzo Chigi e dintorni.

Insomma, trentaquattro anni e un curriculum che fa impallidire teste di successo, tromboni, volponi.

Già, lei, ministra per le Riforme, nel Paese dei bamboccioni, dei disoccupati, dei cervelli in fuga, va controcorrente e sbaraglia i luoghi comuni. Dall'entourage a vero e proprio braccio destro di Matteo Renzi il passo è breve. E che passo. Di classe e temperamento su tacco 12. Che la morbida figura, che procede praticamente a falcate nonostante i trampoli, ne dimostra davvero dosi generose.

Non è giusto mortificare la femminilità, dice lei, e nelle vie del Belpaese un cospicuo numero di italiani è pronto a darle ragione. Però che un'ammirabile fanciulla più che bruciare le tappe scali le vette della politica fa esultare qualcuno e tremare i polsi ad altri. La cultura e la passione giuridica e

A BOSCHI I TACCHU A SPILLO



politica forse non sono, dunque, morte del tutto, ma la combinazione bellezza e intelligenza è una bomba. Roba da leccarsi i baffi o agitare sospetti e invettive.

PHYSIQUE DU RÔLE

Il Ministro ha assai più del physique du rôle ma il fatto è che proprio tanta gioiosa malia a molti fa pensare pure male. Insomma la splendida ministra Boschi è l'eccezione che conferma la regola o la famosa regola dell'eccezione?

Il potere in gonna ha ancora il fiato corto, nel pensiero diffuso. Basta la pagina ufficiale Facebook del ministro per averne l'inconfutabile conferma. Espressioni come "Sei bona dammi il tuo telefono" o "dolce bocconcino", esattamente come i romantici complimenti o i più volgari commenti, fanno il paio con una sorta di ossessione culturale per cui la donna sensuale è un piacere per gli occhi e i desideri mica per l'intelletto e le questioni di potere. Nella patria dove i ragazzi non si fanno mai largo e i posti ambiti sono riservati agli influenti circoli di appartenenza è umano qualche scivolone astioso. Certo gli intellettuali dovrebbero andarci più cauti. Lo squattrinato, eterno precario coetaneo della Boschi può alzare il sopracciglio, diverso che a puntare il dito sia la casta imbrigliata nel solito odioso fastidio per le new entry, specie quando l'immagine ne amplifica la visibilità.

LE RESISTENZE ALL'ITALIANA

Comunque nessun pudore, caccia grossa in cerca di scheletri nell'armadio o di un passato leggero e piccante. Macché, ne escono episodi da cattolica castigata, ordinari fidanzamenti, studi brillanti e il sogno di famiglia che oggi non si concilia con i ritmi frenetici del pubblico incarico. Eppure il caso e le penne hanno continuato ad accanirsi. Per la questione di papà con Banca Etruria, per citare la più eclatante, e non solo. Ma di colpe da scandalo che fa franare tutto niente di ufficiale e definitivo. Al massimo la versione quasi casta ha solleticato sensi e voglie.

Restano insomma le classiche resistenze all'italiana: se sei giovane e bella sei oca, berlusconiana o giù di lì. Per sdoganare la beltà a sinistra si fa leva sul fatto che le attuali ministre non siano arrivate dal basso ma siano state calate dall'alto. Tutte scelte da Renzi e messe lì a bandiera della moderna rivoluzione politica. Un puzzle deciso a tavolino, non una vera carriera delle belle. Ecco che in molti o moltissimi, per tarpare le ali alla Boschi,



hanno premuto sullo stesso tasto. Tutti concentrati sui tacchi a spillo, sul rosso delle labbra o sui languidi sguardi.

Uomini e donne, bisogna dirlo. Sì, un folto gruppetto di femmine ha smesso i panni da femminista per insinuare che la ragazza, di evidenti virtù fisiche, sia arrivata al comando facendone il solito, antico uso. Che è un po' come se le donne si autocastigassero all'eterna ombra o marchio. Anche se qualche voce fuori dal coro, c'è stata però. Come quella di Livia Turco, secondo la quale Nilde Iotti, fosse viva, farebbe il tifo per Maria Elena. Grande apprezzamento, dunque, e non solo per l'avvenente presenza.

SEX APPEAL

In effetti a dirla tutta parla e si muove con proprietà e piglio. Generosa dose di sex appeal e modi gentili, la Boschi non ha l'aria della gatta morta giuliva, improvvisata e idiota. Tutt'altro. Ha carnalità e espressioni sul modello lady dei piani alti o maestra conturbante.

Qualche tempo fa le fu chiesto in un'intervista se si sentisse più giaguara della Leopolda o amazzone di Renzi. Lei rispose candidamente "nessuna delle due", nel timore, forse, di essere scambiata per una donna con poco sale in zucca. È una donna spigliata e dinamica, Maria Elena, in pace con le sue forme e impegnata nelle Riforme. In perenne corsa, tra pubbliche occasioni nazionali

e internazionali, non veste i panni della pantera e neanche si cala nel doppiopetto da "uomo". Incarna piuttosto, appunto, la silhouette intrigante per certi capricci maschilini.

Si concede perfino il buon gusto di rivelare che ama la famiglia, vorrebbe tre figli e attende l'incontro con l'anima gemella. Non ammiccamenti da femmine fatale ma un tocco di rassicurante tenerezza sentimentale. Sandra Mondaini probabilmente sarebbe sbottata addirittura in un mitico "che barba che noia". Eppure il testosterone segue altre logiche e dinamiche. Altro che noia. Sugli uomini il potere in movenze sinuose e tacchi vertiginosi scatena le molle dell'attrazione o quelle del rifiuto e della soggezione. Sogno o incubo.

A interagire e accoppiarsi con un cervello, per quanto calato in un corpo da capogiro, ci vogliono davvero gli attributi virili. Ed è proprio su questo terreno che soffiano altri due confusi, soffusi, bisbigliati pettegolezzi o congetture. Uno è quello, piuttosto abusato da che mondo è mondo, della love story con il leader ovvero la pista passionale (motivo per cui, secondo le malelingue, sarebbe poco gradita alla moglie del Rottamatore) che, peraltro, si presta a una doppia lettura: lui deus ex machina che si avvale della piacente bambolina o lei strega con le sembianze da fatina buona che lo tiene in pugno. L'altro è quello, altrettanto caro al più coriaceo

I CURIOSI E GLI AMMIRATORI DELL'ESTETICA DEL POTERE HANNO SUBITO FIUTATO LO CHARME DELLA BELLA MARIA ELENA, VOLTO ANGELICO E PUGNO DI FERRO

retropensiero tricolore, del depistaggio o distrazione di massa: magari la Boschi è l'unico profilo idoneo a presenziare a destra e a manca e a catturare l'obiettivo così da sviare l'opinione pubblica da altri fatti o persone. D'altra parte in missione, in Parlamento o su una spiaggia il panorama Boschi è assai più quotabile di tanti, proprio tanti, dei volti istituzionali della nostra storia, passata e presente. Daje, direbbero in zona capitale. Gli affari di gonnelle e pantaloni tirano sempre più delle grandi questioni. La colpa, più che della Boschi, è degli umani pruriti.

NEW DEAL RENZIANO?

Il premier Renzi aveva promesso un new deal? Se l'occhio, le atmosfere e l'audacia vogliono la loro parte forse l'inversione di tendenza è questa qui: il potere veste e sfila in gonna e décolleté. Il cambiamento magari passa anche dal "corpo" del vertice. Chissà che non sia anche una svolta del costume erotico: mica una svampita procace, una professionista seducente. Comunque nell'im-

maginario collettivo fascino e fantasie sessuali sono cose serie. Toglieteci tutto ma non il buco della serratura!

Si può indagare tra altri fili conduttori, in machiavelliche ragioni e in più o meno oscure trame di poteri forti ma l'impatto visivo non può uscire dall'inquadratura. Il giudizio si riserva sempre all'opera, vale anche per la ministra Boschi. Guai, dunque, a delegittimare le capacità di chi porta i tacchi nei ruoli di comando ma intanto ai signori maschi è dato eccome di smaniare. Per la libidine di un'intrigante sensualità o per appurarne la bravura. Per leccarsi il livore da dominio del sesso "debole" o, viceversa, per spasimare ancora di più. Perché in fondo la dinamica delle attrazioni gioca a tutto campo, tra chimica e referenze sociali "eccitanti", tanto per le donne quanto per gli uomini. In veri

tà però tra le critiche che piovono sulle donne, perché sono fatalone, brutte, nerd, giovani, vecchie, intelligenti, stupide, il quesito è sempre aperto: nelle stanze dei bottoni quale sarebbe la donna ideale? E alla fine bisognerebbe appurare se la stessa andrebbe bene pure sotto le lenzuola. Ma al di là degli amletici dubbi, resta lei, Maria Elena, con la sua conturbante aria da perfettina sui tacchi a spillo del potere, che è forse proprio ciò che più fa correre le fantasie degli estimatori della sua testa certo, ma anche, senza mancarle di rispetto perché la bellezza va sempre e comunque celebrata, del suo corpo benedetto...



La Boschi, 34 anni, avvocato, ministra per le Riforme costituzionali, si iscrive all'albo a soli 28 anni dopo una laurea in Giurisprudenza col massimo dei voti e nel 2013 la Leopolda consacra il suo definitivo ingresso nel "cerchio magico" renziano.